

ALLEGATO 2

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE E REGOLAZIONE DI UNA RETE ISTITUZIONALE TERRITORIALE PER LA COPROGETTAZIONE E L' ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI SERVIZI, INTERVENTI E AZIONI RIGUARDANTI IL REINSERIMENTO SOCIALE DI SOGGETTI IN ESECUZIONE PENALE ESTERNA E IN MESSA ALLA PROVA

TRA

- 1) l'**Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Torino** (di seguito denominato UIEPE) nella persona del Direttore dell'Ufficio, Dott. Domenico Arena, nato a Lecco il 31 agosto 1966;

E

- 2) il **Comune di Cuneo**, nella persona del Sindaco, dott. Federico Borgna, nato a Cuneo il 19.10.1973, domiciliato per l'incarico ricoperto in Via Roma n. 28, Cuneo
- 3) il **Comune di Bra in qualità di Ente capofila della Convenzione intercomunale per la gestione dei Servizi Socio Assistenziali per l'Ambito di Coesione Sociale di Bra ed Ente capofila del Centro Antiviolenza 21/A**, nella persona del Sindaco Fogliato Giovanni, nato a Bra il 24.9.1961, domiciliato per l'incarico ricoperto in Piazza Caduti per la Libertà n. 14, Bra
- 4) il **Consorzio socio assistenziale Alba-Langhe-Roero** nella persona del Presidente Defilippi Loredana nata ad Alba il 23.6.1960, domiciliata per l'incarico ricoperto in Via A. Diaz n. 8, Alba
- 5) la **Città Metropolitana di Torino** nella persona del Vicesindaco Marco Marocco nato a Torino il 12/02/1967, domiciliato per l'incarico ricoperto in Corso Inghilterra n. 7, Torino
- 6) il **Comune di Fossano** nella persona del Sindaco Dario Tallone nato a Fossano il 23.4.1970, domiciliato per l'incarico ricoperto in Via Roma n. 91, Fossano
- 7) il **Consorzio Monviso Solidale** nella persona del Presidente Giampiero Piola nato a Savigliano il 04.02.1972, domiciliato per l'incarico ricoperto in Corso Trento n. 4, Fossano
- 8) il **Comune di Alba** nella persona del Sindaco Carlo Bo nato a Carmagnola il 15.08.1970, domiciliato per l'incarico che ricopre in Piazza Risorgimento n. 1, Alba
- 9) il **Comune di Savigliano** nella persona del Sindaco Giulio Ambroggio nato a Savigliano il 15.02.1952, domiciliato per l'incarico che ricopre in Corso Roma n. 36, Savigliano
- 10) l'**Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Culture, Politica e Società**, rappresentato dalla Prof.ssa Franca Roncarolo – Direttrice del dipartimento nata a Casale Monferrato (AL) il 06/10/1955, nonché dalla Dott.ssa Antonella Trombetta - Direttrice della Direzione Ricerca e Terza missione, nata a Torino (To) il 6/10/1970, domiciliate, per il ruolo che ricoprono, in Lungo Dora Siena n. 100, Torino
l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Giurisprudenza, rappresentato dal Prof. Raffaele Caterina – Direttore del dipartimento nato a Torino l'11/12/1974, nonché dalla Dott.ssa Antonella Trombetta - Direttrice della Direzione Ricerca e Terza missione, nata a Torino (To) il 6/10/1970, domiciliati, per il ruolo che ricoprono, in Lungo Dora Siena n. 100, Torino
- 11) il **Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Con.i.sa. Valle di Susa e Val Sangone**, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale rappresentante Paola Barbarino nata a Torino il 12.3.1970 domiciliata per l'incarico che ricopre in P.za San Francesco n. 4 Susa

PREMESSO CHE:

- l'UIEPE, nell'ambito delle politiche di intervento nel settore delle sanzioni penali sul territorio, ha programmato la riorganizzazione, in logica progettuale, del sistema dei servizi, interventi e azioni riguardanti il reinserimento sociale di soggetti in esecuzione penale esterna e in messa alla prova, e la revisione delle modalità di progettazione e gestione degli stessi allo scopo di privilegiare, rispetto alle

tradizionali forme contrattuali di affidamento dei servizi, i rapporti nella sussidiarietà ed i relativi strumenti di relazione, con l'obiettivo di consolidare e implementare una rete territoriale di supporto attraverso l'attivazione, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di forme di coprogettazione e di partenariato pubblico/privato sociale;

- In coerenza con tale orientamento programmatico, l'UIEPE intende fare ricorso allo strumento della coprogettazione, ai sensi dell'art. 7 del DPCM 30.3.2001 e dell'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117, per la progettazione, organizzazione e gestione dei servizi ed interventi di cui al successivo punto 1);
- nell'ottica del potenziamento delle relazioni e delle collaborazioni tra il mondo della esecuzione della pena, le istituzioni pubbliche e la società civile, l'UIEPE si è fatto promotore della conclusione di un accordo ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con enti e organismi pubblici o di diritto pubblico operanti nel territorio di riferimento in aree aventi attinenza con i bisogni delle persone in misura alternativa e in messa alla prova, allo scopo di attivare e regolare una rete istituzionale per l'avvio e la gestione del predetto processo di coprogettazione e per l'attuazione in modalità di partenariato pubblico-privato sociale dei servizi e interventi coprogettati;
- alla Proposta di accordo di rete istituzionale hanno dato la loro formale adesione i seguenti soggetti pubblici e organismi di diritto pubblico del territorio mediante l'approvazione del presente accordo:
 1. Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Torino, soggetto proponente;
 2. il Comune di Cuneo;
 3. il Comune di Bra in qualità di Ente capofila della Convenzione intercomunale per la gestione dei Servizi Socio Assistenziali per l'Ambito di Coesione Sociale di Bra ed Ente capofila del Centro Antiviolenza;
 4. il Consorzio socio assistenziale Alba-Langhe-Roero;
 5. la Città Metropolitana di Torino;
 6. il Comune di Fossano;
 7. il Consorzio Monviso Solidale;
 8. il Comune di Alba;
 9. il Comune di Savigliano;
 10. l'Università degli Studi di Torino;
 11. il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Con.i.sa. Valle di Susa e Val Sangone.

SI STIPULA E CONVIENE

quanto segue:

- 1) Il presente accordo ha per oggetto la costituzione e la regolazione di una partnership istituzionale territoriale tra UIEPE, ENTI di cui in premessa, finalizzata alla elaborazione in coprogettazione, ai sensi dell'art. 7 del DPCM 30.3.2001 e dell'art. 55 del D.Lgs 3.7.2017, n.117, del progetto dei seguenti servizi ed interventi e alla sua successiva attuazione in modalità di partenariato pubblico-privato sociale, previa stipula di accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 43 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 :

Percorsi di reinserimento psico-sociale e sostegno all'impegno di revisione critica e assunzione di responsabilità relativamente al fatto-reato per persone sottoposte a procedimento penale e/o in esecuzione penale esterna con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- a) Delitti contro la personalità individuale, la libertà personale, la libertà morale;
- b) Reati caratterizzati dalla violenza di genere; conflitti intrafamiliari, maltrattamenti in famiglia e Inadempimento degli obblighi familiari;
- c) Reati relativi alla violazione del Codice della Strada, uso e abuso di alcool e sostanze;
- d) Reati finanziari.

Particolare attenzione sarà dedicata ai giovani adulti, alla mediazione interculturale e alle azioni di giustizia riparativa.

2) L' UIEPE assume, per espressa delega degli enti aderenti, il ruolo e le responsabilità di **ente capofila** dell'accordo di rete istituzionale e, in tale ruolo, svolge le funzioni e i compiti di seguito elencati, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) Rappresenta gli enti aderenti, anche in sede processuale, nei confronti del partner progettuale e dei terzi;
- b) Predispose il Documento preliminare e il Piano finanziario preventivo della coprogettazione in accordo con gli impegni assunti dagli Enti Pubblici sottoscrittori del presente atto;
- c) Adotta il provvedimento di indizione dell'istruttoria pubblica di coprogettazione, approvando l'avviso pubblico e gli atti che ne costituiscono parte integrante;
- d) Gestisce l'intera procedura dell'istruttoria pubblica, adottando tutti gli atti e i provvedimenti relativi;
- e) Presiede e coordina la delegazione degli enti aderenti al tavolo di coprogettazione;
- f) Presiede e coordina la delegazione degli enti aderenti al tavolo di negoziazione, con il soggetto selezionato, dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- g) Stipula con il partner progettuale, previa approvazione del relativo schema, l'accordo procedimentale di collaborazione, in forma di convenzione;
- h) Cura l'implementazione dell'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione previsti dal progetto definitivo e ne verifica costantemente l'efficace e corretto funzionamento;
- i) Provvede a tutti gli atti, operazioni e attività di esecuzione del progetto definitivo e di gestione dei servizi e degli interventi;
- j) Verifica la puntuale e corretta osservanza delle disposizioni della convenzione/accordo di collaborazione, adottando, ove necessario, le misure di carattere sanzionatorio a carico del partner progettuale inadempiente;
- k) Provvede con proprio personale al supporto amministrativo e contabile-finanziario della coprogettazione, disponendo la erogazione al partner progettuale del contributo a compensazione, su rendicontazione delle spese sostenute, e cura l'introito delle somme dovute dagli enti aderenti a titolo di cofinanziamento alla relativa spesa;
- l) Mette a disposizione per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione il proprio personale con qualifica di funzionario di Servizio sociale e/o psicologo e/o pedagogo nel monte ore previsto dal Documento preliminare della coprogettazione e dal relativo Piano finanziario preventivo;

- m) Assume a proprio carico la quota di cofinanziamento del contributo, dovuto al partner progettuale a titolo di compensazione, fissata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione.

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti dell'ente capofila in termini di risorse di tipo non monetario di cui alle lettere k) e l) del comma precedente è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

- 3) Con l'adesione alla partnership istituzionale di cui al presente accordo gli enti partner assumono i seguenti impegni:

A) Comune di Cuneo

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;
- c) Partecipa con il legale rappresentante o suo delegato alle riunioni del Collegio di vigilanza di cui al punto 4;
- d) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione, 10.000 euro l'anno che saranno indicati nel Piano finanziario preventivo;
- e) Assume a proprio carico la quota di cofinanziamento del contributo dovuto al partner progettuale a titolo di compensazione, fissata dal piano finanziario preventivo della coprogettazione.

B) Comune di Bra in qualità di Ente capofila della Convenzione intercomunale per la gestione dei Servizi Socio Assistenziali per l'Ambito di Coesione Sociale di Bra ed Ente capofila del Centro Antiviolenza,

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;
- c) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione:
 - un assistente sociale per un monte ore di 96 annue al costo di 18.84 (1808,64 annue) con compiti di partecipazione alla coprogettazione, collaborazione nelle attività di promozione e divulgazione delle iniziative ed individuazione degli eventuali beneficiari da inserire nei percorsi/ attività in particolare nell'ambito dei reati legati alla violenza di genere
 - locali propri per le iniziative che saranno realizzate nell'ambito del progetto

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera c) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

C) Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione

e controllo della coprogettazione;

- c) Partecipa con il legale rappresentante o suo delegato alle riunioni del Collegio di vigilanza di cui al punto 4;
- d) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione, il proprio personale nella misura di seguito descritta e quantificata: responsabile di Area per 15 ore annuali (costo orario 25,01 per un totale di 375,15) assistente sociale per 60 ore annuali (costo orario 22,06 per un totale di 1323,6), educatore professionale per 30 ore settimanali (costo orario 20,98 per un totale di 629,4) operatore sociosanitario per 30 ore (costo orario 18,50 per un totale di 555 euro)

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera d) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti

D) Città Metropolitana di Torino

- a) Partecipa con propri referenti tecnici di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;
- c) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione le risorse riportate elencate, secondo quanto previsto dal Documento preliminare della coprogettazione e precisamente:
 - 1. 96 ore di lavoro del proprio personale – due Posizioni Organizzative e il Dirigente per un ammontare complessivo di Euro 2.778,00
 - 2. locali per riunioni ed incontri dei gruppi di lavoro
 - 3. canali di comunicazione dell'Ente per la diffusione del progetto

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera c) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti

E) Comune di Fossano

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;
- c) Partecipa con il legale rappresentante o suo delegato alle riunioni del Collegio di vigilanza di cui al punto 4;
- d) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione, locali per un corrispettivo di 1000 euro l'anno

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera d) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti

F) Consorzio Monviso Solidale

- a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;
- c) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione, il proprio personale nella misura di seguito descritta e quantificata: responsabile di Area per 15 ore annuali (costo orario € 28,70 per un totale di € 430,50) assistente sociale per 30 ore annuali (costo orario € 25,00 per un totale di € 750,00), educatore professionale per 60 ore annuali (costo orario € 22,50 per un totale di € 1.350,00)

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera c) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti

G) Comune di Alba

- a) si impegna a contribuire alla positiva realizzazione del progetto al fine di diffondere la cultura della pena utile rispetto all'utenza ed alla Comunità
- b) collaborerà alla realizzazione del progetto attraverso la Ripartizione Socio Educativa e Culturale ed in particolare mettendo a disposizione una sala comunale per tre incontri per ogni annualità del progetto, dal valore complessivo pari a € 1.098,00 (IVA inclusa)

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera b) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

H) Comune di Savigliano

- a) si impegna a contribuire alla positiva realizzazione del progetto al fine di diffondere la cultura della pena utile rispetto all'utenza ed alla Comunità
- b) mette a disposizione propri locali da utilizzare per le iniziative (incontri individuali, di gruppo, di sensibilizzazione della cittadinanza) che saranno realizzate a seguito del percorso di coprogettazione

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alla lettera b) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

I) l'Università degli Studi di Torino

- a) Partecipa con un proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;

c) Partecipa con il legale rappresentante o suo delegato alle riunioni del Collegio di vigilanza di cui al punto 4;

d) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione, il proprio personale e risorse con particolare riferimento ad attività di valutazione (in itinere, della congruenza tra il progetto e le attività, dei fattori favorenti e ostacolanti, dei risultati conseguiti e delle indicazioni che ne derivano ai fini dell'innovazione possibile), così come sarà meglio definito nel Documento preliminare della coprogettazione e dal relativo Piano finanziario preventivo che consentirà anche di specificare risorse attivabili allo scopo (quali borse o assegni di ricerca cofinanziati);

e) Assume a proprio carico la quota di cofinanziamento mediante valorizzazione dei costi orari di quattro docenti universitari coinvolti per un ammontare complessivo di ore 120/anno per un importo complessivo indicativo di Euro 6.500

f) Una volta che il Collegio avrà deliberato un trasferimento, questo dovrà essere approvato dai Consigli dei Dipartimenti destinatari del contributo

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alle lettere d) ed e) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

L) Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale – Con.I.Sa Valle di Susa e Val Sangone

a) Partecipa con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;

b) Partecipa con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;

c) Partecipa con il legale rappresentante o suo delegato alle riunioni del Collegio di vigilanza di cui al punto 4;

d) Mette a disposizione, per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione, n. 25 ore all'anno di personale socio-educativo quantificato in 500 euro (25 ore x 20 euro) e un locale da utilizzare per le iniziative sul territorio a seconda delle necessità. Garantisce inoltre la promozione ed il sostegno al progetto attraverso i propri canali comunicativi.

e) Assume a proprio carico la quota di cofinanziamento del contributo dovuto al partner progettuale a titolo di compensazione, fissata dal piano finanziario preventivo della coprogettazione.

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti in termini di risorse di tipo non monetario di cui alle lettere d) ed e) è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

4) La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di rete istituzionale è demandata ad un Collegio composto dai legali rappresentanti o loro delegati e presieduto dal legale rappresentante, o suo delegato, dell'ente capofila.

Al Collegio compete altresì la approvazione del Documento preliminare e del Piano finanziario preventivo della coprogettazione predisposti dall'Ente capofila.

Il Collegio di vigilanza stabilisce le proprie modalità di funzionamento.

- 5) Il presente accordo entra in vigore alla data della sua firma e ha una durata prevista di n° 3 annualità; i conferimenti di risorse da parte degli Enti Pubblici partecipanti sono intesi per singola annualità.
- 6) Le eventuali controversie in merito all'applicazione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, saranno deferite ad un Collegio arbitrale costituito a norma degli articoli 806 e seguenti del codice di procedura civile.

L'arbitrato avrà luogo in Torino.

Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal foro arbitrale in base alla soccombenza.

Per l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Torino:

Il Direttore dott. Domenico Arena

Per il Comune di Cuneo:

Il Sindaco, dott. Federico Borgna

Per il Comune di Bra in qualità di Ente capofila della Convenzione intercomunale per la gestione dei Servizi Socio Assistenziali per l'Ambito di Coesione Sociale di Bra ed Ente capofila del Centro Antiviolenza:

Il Sindaco della Città di Bra Fogliato Giovanni

Per il Consorzio socio assistenziale Alba-Langhe-Roero:

Il Presidente Defilippi Loredana

Per la Città Metropolitana di Torino:

Il Vicesindaco Marco Marocco

Per il Comune di Fossano:

Il Sindaco Dario Tallone

Per il Consorzio Monviso Solidale:

il Presidente Giampiero Piola

Per il Comune di Alba:

Il Sindaco Carlo Bo

Per il Comune di Savigliano:

Il Sindaco Giulio Ambroggio

Per l'Università degli Studi di Torino:

Prof.ssa Franca Roncarolo

Prof. Raffaele Caterina

Dott.ssa Antonella Trombetta

Per Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Con.i.sa. Valle di Susa e Val Sangone:

Il Presidente Paola Barbarino

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale approvato con Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 s.m.i. e norme collegate.